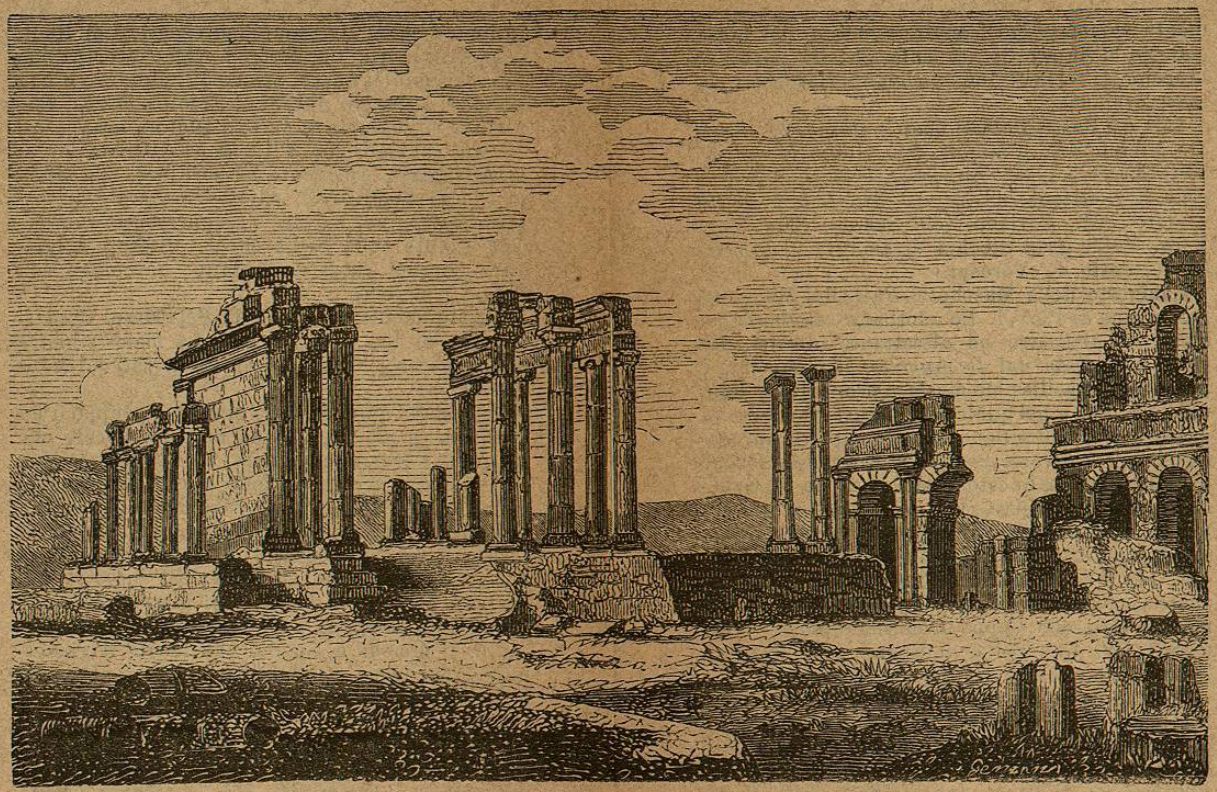


Reliquie del Tempio della Pietà di Giunone, della Speranza a San Nicolò in Carcere.

mente chiamata la Cleopatra a motivo del braccialetto a figura di serpente ch'ella porta al braccio. 412-413. I due candelabri Barberini, in marmo bianco.

Sala dei Busti. Diversi busti e statue. 248. Clodio Albino. 262. Caligola. 302. Giulia Mammea. 304. Caracalla. 306. Augusto vecchio. 309. Nerone. 311. Ottone. 330. Livia. 333. Giulia, figlia di Tito. 361. Adriano. 259. Sabina. 420. Lucio Vero. Nella gran nicchia si ammira il famoso Giove, detto de' Verospi.

Gabinetto delle Maschere. Fatto dal *Simonetti* per ordine di Pio VI. Lo adornano otto belle colonne di alabastro ed altrettanti pilastri. La vôlta fu dipinta dal *De Angelis*. Il pavimento è adorno di un bellissimo mosaico proveniente dalla villa Adriana e nel quale sono figurate maschere, paesaggi, ecc. Contiene quattro quadri, un paesaggio e tre diversi gruppi di maschere, locchè ha fatto dare a questo locale il nome di Gabinetto delle Maschere. 427. Baccante. 428. Apoteosi d'Adriano, bassorilievo. 429. Venere ch'esce dal bagno. 432. Prezioso fauno in rosso antico. 434. 441. 444. Bassirilievi rappresentanti le diverse fatiche d'Ercole. 435. Adone ed Apollo melanconico. 436. Coppa in marmo rosso. 438. Minerva. 439. Una sedia di Bagni. 440. Bassorilievo bacchico. 442. Ganimede.

Camera delle Muse. Di forma ottagona e decorata da 16 colonne di marmo di Carrara a capitelli antichi della villa Adriana. 516. Apollo citaredo. 492. Sofocle. 496. Sofocle vecchio. 493. Nascita di Bacco, bassorilievo. 512. Erma d'Epimenide. 498. Epicuro. 500. Zenone lo stoico. 503. Eschine. 505. Demostene. 507. Antistene. 509. Metrodoro. 523. Aspasia. 525. Pericle. 529. Biante. 531. Periando.

Sala rotonda. Decorata da 10 grandi pilastri di marmo di Carrara. Cominciando dalla destra, busti: 539. Giove. 543. Adriano, proveniente dal suo mausoleo. 549. Serapide. 551. Claudio. 556. Pertinace. Ai due lati dell'ingresso teste della Comedia e della Tragedia, trovate nella villa Adriana. A destra: busto di Giove; busto di Faustina; testa d'Adriano; busto dell'Oceano; busto di Giove Serapide; testa di Claudio; busto di Flautina, moglie di Trajano; ritratto di Giulia Pia. 542. Augusto in veste da sacrificatore. 540. Gruppo d'Ercole e Telefo. 544. Cerere. 546. Antonino Pio. 551. Nerva seduto. 550. Giunone. 552. Giunone Sospita. 555. Bacco ed un satiro, gruppo. Il magnifico pavimento di questa sala fu trovato ad Otricoli. Nel mezzo, ampia vasca di porfido, proveniente dai Bagni di Tito.

Camera a croce greca. La porta è magnifica; è in granito rosso d'Egitto. I due principali oggetti di questa sala sono: 566. Sarcofago in porfido che servì a s. Costanza, figlia di Costantino. I bassirilievi rappresentano bambini che raccolgono uva: simbolo appartenente al culto di Bacco ed adottato dai primi cristiani. 589. Sarcofago in porfido dell'imperatrice sant'Elena: sulle quattro facce è scolpita, quasi in rilievo, una battaglia con prigionieri. Pio VI fe' trasportare al Vaticano questi due sarcofagi, che erano mutilati. Molti artisti vi lavorarono intorno per ben 20 anni, e quei restauri costarono quasi 500,000 franchi. Cippo portante il nome di Siface re di Numidia. 574. **Venere di Prassitele.** Il braccio sinistro e l'avambraccio sono moderni.

Camera della Biga. Di forma circolare con otto colonne di marmo bianco. Prende il nome dalla Biga in marmo bianco attaccata a due cavalli dello stesso marmo. Il sedile del carro e il torso

del cavallo destro sono antichi; il restante sono opera del *Franzoni*. Vi si vedono Sardanapalo e Bacco barbuto. 610. Bacco. 611. Alcibiade. 612. Sacerdotessa velata. 614. Apollo colla lira. 615. Discobolo. 616. Focione. 618. **Discobolo**, simile a quello di Mirone della villa Adriana. Il braccio sinistro, la gamba dritta e la testa sono moderne. 619. Cocchieri del Circo; Filosofo greco; Apollonio di Tiana.

Galleria dei Candelabri. — I. Due tronchi di alberi portanti nidi pieni di Amorini. 52. Satiro addormentato. — II. 74. Pane ed un satiro. 81. Diana d'Efeso. 82. Sarcofago: bassorilievo, la morte d'Egisto e di Clittenestra. 112. Sarcofago: bassorilievo, Protesilao e Laodemia. — III. Monumenti scoperti nel 1825 vicino alla villa Adriana, nella fattoria di Tor Marancio. 140. Busto di Socrate. 141. Bacco. 131. Mosaico, (sparagi. datteri, pesci, polli, ecc.). Affreschi. — IV. 173. Sarcofago: bassorilievo, Bacco ed Arianna. 204. Sarcofago: bassorilievo, i Niobidi. — V. 231. Un conico. — VI. 257. Ganimede. 261. Paride. 264. Niobe. 269. Sarcofago: bassorilievo, Ratto delle figlie di Leucippo.

Museo Egiziano. Cominciato da Pio VII, fu aperto da Gregorio XVI, il quale unì a questo Museo quanto si trovava in altri luoghi. Nel vestibolo veggonsi alcuni sarcofagi in basalto con geroglifici.

Museo Etrusco Gregoriano *(si può visitare tutti i giorni, meno il lunedì, dalle 10 antimeridiane alle 2 pom.)* — I. **Vestibolo.** Ritratti raccolti nelle tombe. — II. **Corridojo.** Tombe: urne in terra cotta ed in alabastro. — III. **Camera.** Urne sepolcrali contenenti ancora le ceneri: nel centro, tomba trovata a Tarquinia con bassirilievi: iscrizione nelle due lingue, latina

ed umbra. — IV. Statua di Mercurio in terra cotta, trovata a Tivoli, ecc. Un bel vaso di Vulci (VI Camera) rappresenta Achille ed Aiace che giuocano alla mora. Nella VII **Camera** sono collocati i più bei vasi della collezione. L'VIII contiene coppe, patere, ecc. La statua in bronzo di guerriero con una cotta di maglia trovata a Todi nel 1835 (IX **Camera**); quella d'un giovinetto portante la *bulla*, trovata a Tarquinia; i gioielli d'un lavoro squisito che eguagliano la filograna di Genova e le catene d'oro di Venezia. La X **Camera** presenta l'imitazione d'una camera sepolcrale. — XI. Copie dei dipinti etruschi trovate nelle tombe di Vulci e di Tarquinia.

Biblioteca del Vaticano. Contiene circa 23,577 manoscritti tanto orientali che greci e latini. La collezione dei manoscritti orientali componesi di 787 arabi, 5 persiani, 64 turchi, 459 siriaci, 590 ebraici, 71 etiopi, 1 samaritano, 80 copti, 13 armeni, 2 iberi, 22 indiani, 10 cinesi, 18 slavi.

Il numero degli stampati non è che di 30,000 circa *(la Biblioteca è aperta per lo studio tutti i giorni dalle 9 ant. alle 11, e dalle 2 pomeridiane alle 4 esclusi i giorni festivi)*. In uno dei dipinti della seconda sala vedesi la facciata della basilica del Vaticano, quale era stata disegnata da *Michelangiolo*. Statua in marmo seduta: Aristide di Smirne.

Museo sacro. Fondato da Benedetto XIV. Otto armadî conservano molti oggetti appartenenti ai riti cristiani dei primi tempi. Si trova in esso anche il prezioso bassorilievo in avorio rappresentante la Deposizione dalla Croce, eseguito dietro disegno di *Michelangiolo*. Il trionfo di Carlo V, lavoro a bulino di *B. Cellini*. Ma quello che più sorprende sono i dipinti sul legno ed a tempera, eseguiti da pittori greci anteriori al-

l'epoca del rinascimento delle arti. Il più bello è la Deposizione di s. Efrem, siriaco.

Gabinetto dei Papiri. Pio VI lo fece decorare di bronzi e di marmi. Gli affreschi sono di *Mengs*. Intorno al gabinetto sonvi papiri contenenti atti del X, XI, XII secolo.

Sala dei dipinti bisantini od italiani primitivi. I dipinti di Margaritone, Cimabue, Giotto, Masaccio, frate Angelico furono quivi riuniti da Gregorio XVI. Veggonsi quivi tre belle tavole di granito e dei lavori del secolo XV in cristallo di rocca, ed un Calendario russo del secolo XVII in forma di Croce greca, coperto da piccole figure. Di là entrasi a destra nella:

Camera delle nozze Aldobrandine. La vôlta è ornata di affreschi di *G. Reni*. Notasi sopratutto il celebre dipinto delle nozze **Aldobrandine** (sposalizio di Bacco e di Cora), intonaco dipinto a fresco, scoperto nel 1606 fra le rovine d'una casa antica sul monte Esquilino. Questo dipinto, il più prezioso della pittura antica, sebbene alterato dai restauri, fu venduto dal cardinale Aldobrandini a Pio VII pel prezzo di 50 mila franchi.

Gabinetto delle Medaglie. Questo gabinetto contiene medaglie e monete molto rare di tutti gli imperatori.

Appartamento di Borgia. Contiene libri stampati, affreschi e stucchi del *Bonfili*, di *Giovanni da Udine*, *Pierin del Vaga* e del *Pinturicchio*, e la rara collezione delle incisioni in rame formata da Pio VI.

Giardini del Vaticano. Uno di questi è conosciuto sotto il nome di giardino della *Pigna* a motivo d'un enorme frutto di pino. Si osservano in esso i due pavoni in bronzo provenienti dal mausoleo d'Adriano; il piedestallo della colonna

di Antonino Pio, che era nel Foro, tutto d'un pezzo e con stupendi bassirilievi.

Villa Pia o **Casino del Papa.** Forse la più originale creazione dell'architettura moderna. Lo decorarono di pitture il *Baroccio*, *F. Zuccari* e *Santi di Tito*.

Palazzo del Quirinale, ora Reale.

(A Monte Cavallo).

Era la residenza estiva del pontefice. Vi lavorarono i più valenti architetti e pittori.

Il cortile grande ha 100 metri di lunghezza sopra 55 di larghezza; tre de' suoi fianchi sono circondati da un portico sostenuto da 44 pilastri. La scala a destra mette capo al Salone Reale con dipinti del *Saraceni* e del *Lanfranco*.

Il giardino annesso a questo palazzo ha quasi un miglio di circuito. In esso vi è una fontana che fa udire suoni armoniosi prodotti dai giuochi d'acqua.

Residenza di Vittorio Emanuele, che vi morì il 9 gennaio 1878, ed attualmente di Umberto I re d'Italia.

Campidoglio.

Paolo III incaricò *Michelangiolo*, che era già vecchio, di farne i disegni. Una bella gradinata mette a questa piazza. I due leoni che gettano acqua sono antichi egizî di granito; in cima veggonsi le grandi statue di Castore e Polluce coi cavalli al fianco, rinvenute presso la sinagoga. Sulla balaustrata veggonsi due trofei in marmo, e le statue di Costantino Augusto e di Costantino Cesare, trovate nelle Terme di Costantino.

Nel mezzo sorge la statua equestre in bronzo di Marc'Aurelio. La disposizione della piazza era già in parte tracciata dagli edificî anteriori. *Giacomo della Porta*, su quel disegno, terminò la costruzione degli edificî del Campidoglio ed eresse quelli del Museo. Petrarca fu quivi incoronato; Rienzi si fece ivi proclamare tribuno.

Tre edificî separati fiancheggiano il Campidoglio: nel fondo il **Palazzo del Senatore**; a dritta quello dei **Conservatori**; a sinistra il **Museo Capitolino.**

Palazzo del Senatore.

Dapprincipio era una specie di fortezza per la residenza del Senatore ed occupa l'area su cui era anticamente il *Tabularium*, del quale si veggono alcuni avanzi della gran loggia. *Michelangiolo* cominciò ad ornare la facciata, che fu poi terminata da *Giacomo della Porta*. Il grandioso scalone è ornato di una bella fontana, su cui s'innalzano le statue del Nilo e del Tevere, che sono del tempo degli Antonini. La Minerva nel mezzo ha la testa e le braccia moderne. Dall'alto del campanile si gode d'una magnifica vista dei dintorni di Roma. (*Si può visitare tutti i giorni dalle 9 alle 3*).

Palazzo dei Conservatori.

Era il luogo destinato ai Conservatori, magistrati municipali. Sotto il portico statua colossale di Giulio Cesare, la sola che siasi riconosciuta come autentica. Urna cineraria di Agrippina, vedova di Germanico, trovata vicino al Mausoleo d'Augusto. Nella piccola corte in forma di

terrazza veggonsi quattro bassirilievi, interessanti monumenti di scultura relativa a Marco Aurelio. Più in alto, sopra un pianerottolo: due bassirilievi provenienti da un arco di Marco Aurelio. 1. Marc'Aurelio alla tribuna che parla al popolo. 2. Marc'Aurelio ed Apoteosi di Faustina.

Appartamento dei Conservatori. Composto di sette sale, nelle quali vi sono affreschi del *D'Arpino*, del *Lauretti*, di *Daniele da Volterra*, del *Sodoma*, di *A. Caracci*, ecc.; statua di Urbano VIII del *Bernini;* la lupa che allatta Romolo e Remo; un pastore che si toglie una spina dal piede; busti di Bruto, di Cesare, d'Adriano, di Proserpina, di Diana, di Scipione l'Africano, ecc.; busto di Michelangiolo colla testa di bronzo, fatto da lui stesso; testa di Medusa del *Bernini*. Nella Cappella: sull'altare, quadro del *Nucci* rappresentante Maria Vergine. Gli Evangelisti sono di *Michelangiolo da Caravaggio;* la Madonna col Bambino è lavoro pregevole del *Pinturicchio*. Altri quadri sono del *Romanelli*.

Galleria dei dipinti. Fondata da Benedetto XIV ed ampliata da Pio VII e da poco tempo aumentata di alcuni locali con buoni dipinti. Si compone di due sale, nelle quali sono da vedersi in ispecialità Santa Lucia del *Garofalo;* Sacra Famiglia, del *Caracci Ag.;* Agar ed Ismaele, del *Mola;* la Sibilla Persica, del *Guercino;* la Presentazione al Tempio, di *Fra Bartolomeo;* Gesù Cristo e i Dottori, di *M. Valentin;* la Maddalena e l'Anima beata, di *Guido;* Flora, di *N. Poussin;* Romolo e Remo, di *Rubens;* un Ritratto, del *Giorgione;* s. Sebastiano, di *G. Bellini;* Ratto d'Europa e l'Ascensione, del *Veronese;* Gesù Cristo e il Fariseo, del *Bassano;* la Disfatta di Dario, di *Pietro da Cortona;* l'Innocenza, del *Romanelli;* il Salvatore e l'Adultera, del *Ti-*

ziano; Europa, del *Reni;* s. Francesco e s. Sebastiano, del *Caracci;* santa Petronilla e Cleopatra avanti ad Augusto, del *Guercino;* Ritratto di Michelangiolo, dipinto da lui stesso; quadro con due Ritratti, del *Vandyk.*

Protometeca. Museo composto di 8 sale, ove si vedono busti di illustri italiani e di celebri stranieri, fra i quali F. Poussin, G. Winckelmann, Giuseppe Sue e Angelica Kauffmann.

Museo Capitolino.

(*Aperto tutti i giorni dalle 10 ant. alle 3 pom., esclusi i festivi*).

Corte. Celebre statua sotto il nome di *Marforio* e che è una divinità fluviale. Iscrizioni pretoriane, due sarcofagi.

Sala delle iscrizioni. 122. Iscrizioni imperiali e consolari da Tiberio sino a Teodosio. Altare quadrato, colle fatiche d'Ercole, di stile greco antico.

2. **Sala del Sarcofago.** Sarcofago con bassirilievi. Battaglia de' Romani e de' Galli. Bel sarcofago in marmo pentelico con bassirilievi relativi ad Achille.

Sala. Sulle pareti. 26. Frammenti del piano di **Roma antica,** scoperti nelle Terme di Remo, al Foro. Vedesi anche in totale od in parte il piano dei bagni di Sura, del portico di Ottavio, della basilica Emilia, della Grecostasi, della basilica Giulia, della basilica Ulpia, della Septa Iulia, delle Terme di Tito, della scena del teatro di Marcello, del teatro di Pompeo, ecc. Credesi che questo piano sia del tempo di Caracalla.

Sala dei bronzi. 2. Vaso di bronzo trovato in mare a Porto d'Anzio (regalato da Mitridate al ginnasio degli Eupatoristi, come risulta dall'iscrizione greca). Cavallo di bronzo. Frammento d'un toro di bronzo trovato nel 1851. 36. Diana triforme. 37. Tavola iliaca contenente gli avvenimenti della guerra di Troia. 40. Pesi e misure romane. 47. Diana d'Efeso. 69. Sarcofago (Diana ed Endimione); di sotto un mosaico rappresentante maschere. 100. Sarcofago (creazione e distruzione dell'uomo, secondo i platonici). 101. Celebre mosaico *delle colombe* trovato nel 1737 alla villa Adriana. Cavallo di bronzo.

Galleria Busti. 1. Marco Aurelio. 2. Settimio Severo. 3. Faustina. 5. Sileno. 12. Satiro che suona il flauto. 13. Ripetizione del Cupido di Prassitele. Statua di Trajano Decio. 19. Agrippina e Nerone. Baccante vecchia. 23. Bacco che ride. Sarcofago (Ratto di Proserpina). 29. Urna cineraria con amori alati. 33. Satiro che suona il flauto. 38. Bella testa colossale di Giunone. 40. Niobide. 42. Busto di Giove, detto della Valle. 44. Diana Lucifera. 48. Sarcofago (Educazione di Bacco). 53. Psiche. 54. Antinoo. 55. Venere. 59. Cerere. 63. Bacco. 64. Bella statua di Giove. 67. Adriano. 70. Commodo. 71. Minerva, trovata a Velletri. 72. Marc'Aurelio. 74. Domizio Enobardo padre di Nerone. 76. Bel vaso di marmo pentelico, collocato sopra una base circolare (pietra di pozzo con bassirilievi di dodici dêi). Sulle pareti, iscrizioni raccolte nei *columbari* della via Appia.

Sala degli Imperatori. Sulle pareti, diverse serie di bassirilievi, fra i quali sono notevoli: Perseo che libera Andromeda; Endimione dormente; Ila rapita dalle fanciulle. (Quest' ultimo soggetto è rarissimo). Nel mezzo della sala, bella

statua d'Agrippina, vedova di Germanico, seduta, ammirabile per la naturalezza e nobiltà della positura. Intorno vi sono collocati molti busti d'imperatori.

Sala dei Filosofi. Molti bassirilievi sulle pareti e molti busti di filosofi, oratori e poeti, greci e latini. Nel mezzo evvi la statua di Marcello espugnatore di Siracusa. Fra i bassirilievi è degna di rimarco una *scena bacchica*, del greco Callimaco.

Sala grande. Nel mezzo, statue: di Giove in marmo nero; d'Esculapio; di due bei centauri, marmo grigio opaco, della villa Adriana; Ercole fanciullo, in basalto. Intorno alla sala, statue: 1. Satiro. 3. Matrona romana. 4. Trajano (colossale). 7. Lucio Antonino. 10. Iside. 11. Ercole, in bronzo dorato. 12 e 26. Amazzoni. 18. Antonino Pio (busto colossale). 21. Arpocrate, dio del silenzio (della villa Adriana). 24. Apollo. 25. Marc'Aurelio. 27. Venere e Marte, statue trovate nell'Isola sacra. 29. Minerva.

Sala del Fauno. Nel mezzo, bel Fauno, in rosso antico, della villa Adriana. Sul muro, tavola di bronzo; Senatoconsulto che conferisce l'impero a Vespasiano. 13. Sarcofagi (Diana ed Endimione). 6. Testa colossale di Bacco. 27. Sarcofago (Teseo e le Amazzoni).

Sala del Gladiatore morente. Bella statua d'un Gladiatore moribondo. 6. Busto d'Alessandro il Grande. 5. **Amazzone**, più bella di quella del Vaticano. 7 Giunone del Campidoglio. 9. Busto di Giunio Bruto. 11. Flora. 63. Antinoo, della villa Adriana. 15. La più bella delle tre ripetizioni del Fauno di *Prassitele*.

Gabinetto riservato, (*visibile tutti i giorni non festivi, dando 50 centesimi al custode*). Celebre Venere del Campidoglio, in marmo pentelico. Psiche ed Amore. Leda ed il Cigno.

Museo del Laterano.

(Visibile tutti i giorni dalle 9 ant. alle 4 pom.)

Al piano terreno in una prima camera furono collocati i marmi conservati prima nell'appartamento Borgia al Vaticano. Noi indicheremo alcuni oggetti. Bassirilievi: Processione dei littori e dei senatori (del foro Trajano). Corsa nel Circo; l'imperatore dà il segnale della partenza. Addio d'un soldato a sua moglie. Medea e le figlie di Pelia. Antinoo, trovato alla villa Adriana e comperato da Gregorio XIV per 60 mila franchi.

Gregorio XVI fece trasportare in questo palazzo molti oggetti di scultura esistenti nei magazzini del Vaticano, oltre altri scoperti in quei tempi od avuti in dono. Vi si ammira pure una bella statua di Sofocle trovata a Terracina. Donna a cavallo sopra una lince. Fauno danzante. Sarcofagi, con bassirilievi dei Niobidi, d'Oreste e le Furie. L'assalto de' Titani all'Olimpo. Al 1° piano vi sono riuniti dipinti e mosaici, de' quali il più notevole è quello degli Atleti, trovato nei Bagni di Caracalla. Statua di sant'Ippolito, vescovo di Porto al III secolo; copie di dipinti cristiani delle catacombe.

Quadri. L'Assunta, del *Guercino;* Martirio di s. Stefano, di *Giulio Romano*, Cartoni della Deposizione dalla Croce, di *Daniele da Volterra;* Madonna, di *Fra Angelico;* Sacra Famiglia, d'*Andrea del Sarto*, ecc.

Museo dell'Accademia di S. Luca.

(Aperto tutti i giorni dalle 9 ant. alle 5 pom.)

Ivi trovansi lavori di celebri pittori, molti dei quali pregevolissimi. Questi dipinti sono col-

locati in una galleria ed in due piccole sale laterali. I principali quadri sono: Bacco ed Arianna, di *Poussin*. Vergine ed angeli. Ritratto di donna, del *Vandyk*. S. Gerolamo, del *Tiziano*. La Vanità, di *Paolo Veronese*. Sacra famiglia, dell'*Albano*. Marina, di *Claudio Lorrain*. Andromeda, del cav. *D'Arpino*. Diana e Calisto, del *Tiziano*. Maddalena, del *Guercino*, ed il celebre quadro della Fortuna, di *Guido Reni*. La vôlta, Arianna, e Bacco, è anch'essa di *Guido Reni;* il s. Luca che dipinge la Vergine è un frammento d'affresco di *Raffaello*.

Palazzi.

Palazzo Altieri. Uno dei più grandi e dei più belli di Roma.

Palazzo Barberini, (*via delle Quattro Fontane*). La scala a dritta, fatta a spirale, è del *Borromini:* quella a sinistra è del *Bernini*. Queste due scale mettono alla gran sala in cui *Pietro da Cortona* dipinse il trionfo della Gloria, uno de' suoi migliori lavori.

Questo palazzo racchiude anche un discreto numero di quadri d'autori insigni, fra i quali sono a notarsi: Cristo all'Oliveto del *Correggio;* Madonna, del *Sodoma;* Sposalizio di S. Caterina, del *Parmigianino;* Maddalena, del *Pomarancio;* Morte di Germanico, di *N. Poussin;* Fornarina di *Raffaello;* Disputa dei Dottori, del *Durerò;* Sacra famiglia, di *Andrea del Sarto*, ecc. (*La Galleria è aperta ogni lunedì, martedì e mercoledì dalle 12 mer. alle 5 pom. Il venerdì e sabato dalle 10 alle 5, in estate. Nell'inverno dalle 12 alle 4 pom.*)

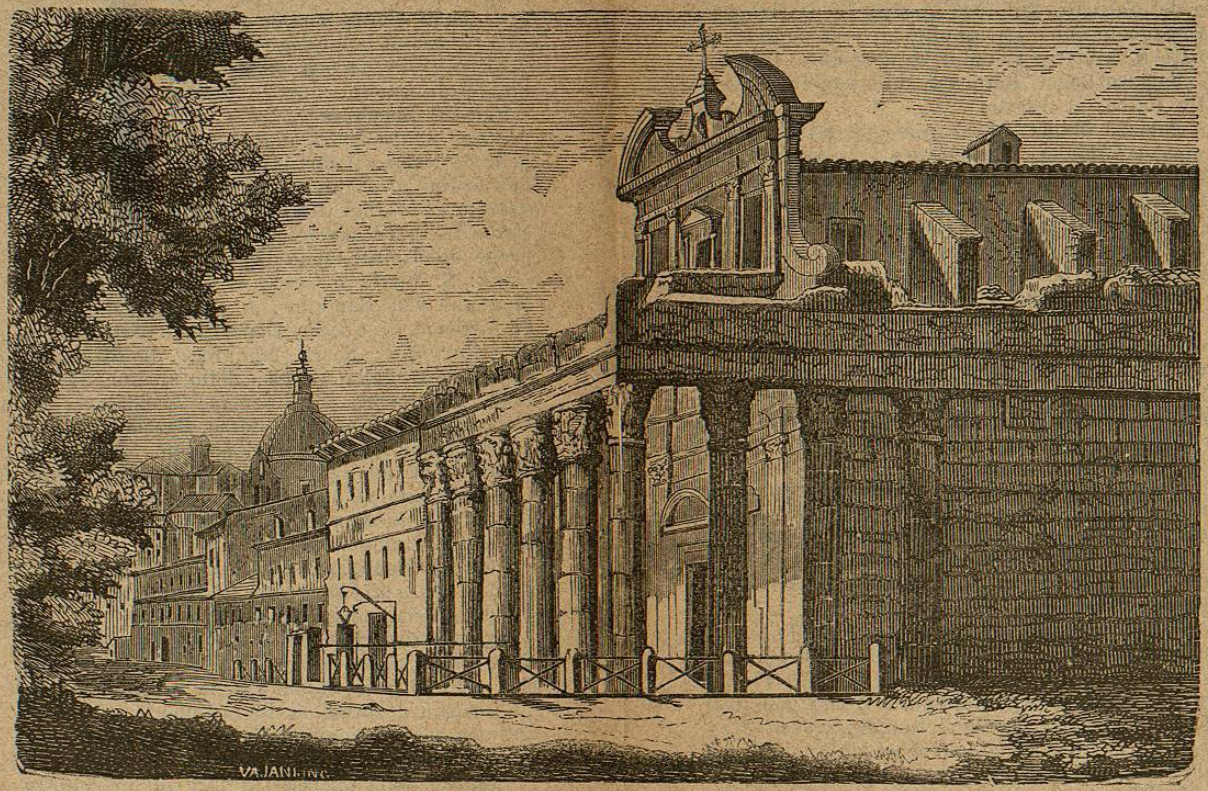
Biblioteca Barberini (*aperta il giovedì*), ricca di circa 60,000 volumi e più di 8,000 manoscritti, fra i quali alcuni codici egregiamente miniati. Ampi giardini fanno seguito al palazzo. Nel fondo vi è una fontana pittoresca con una statua colossale di Apollo.

Palazzo Borghese (*piazza dello stesso nome verso il porto di Ripetta*). Uno dei più vasti e belli di Roma. Il cortile è ornato all'interno di due ordini di archi, sostenuti da 96 colonne di granito. Avvi nel palazzo una ricca galleria distribuita in 12 camere, nelle quali, fra i molti pregevoli dipinti, sono degni di maggior attenzione: S. Agata e Gesù, di *Marco d'Oggiono;* Madonna con Bambino, s. Giovanni e angioli, di *Lorenzo di Credi;* Deposizione dalla Croce, del *Garofalo;* Sacra famiglia, di *Raffaello;* Deposizione dalla Croce, dello stesso; S. Stefano, capolavoro del *Francia;* Maddalena, del *Correggio;* Danae, dello stesso; Caccia di Diana, del *Domenichino;* Figliuol prodigo, del *Guercino;* Amor sacro e amor profano, del *Tiziano*. (*Aperta dalle 10 alle 3 tutti i giorni, eccettuati il sabato e la domenica*). Evvi in ogni sala un apposito catalogo.

Palazzo Bonaparte (*sull'angolo del Corso e della Piazza di Venezia*). In esso è morta madama Letizia, madre di Napoleone I.

Palazzo Braschi (*sull'angolo della piazza di Pasquino, vicino alla piazza Navona*). Magnifica architettura, buoni marmi e ricchi arredi. La scala è decorata di 16 colonne e pilastri di granito rosso orientale. Al presente è sede del Ministero dell'Interno.

Palazzo della Cancelleria (*fra la piazza Navona e Farnese*). Disegno del *Bramante*. In questo capolavoro del sommo architetto sono stati impiegati materiali tolti dal Colosseo. Nella sala grande: affreschi alterati del *Vasari*, del *Peruzzi*



Tempio di Antonino e di Faustina.

e del *Salviati*. Nel 1848 fu sede del Parlamento romano, e sui primi gradini di essa fu assassinato il ministro Rossi il 15 novembre 1848.

Palazzo Cenci. Edificato sulle rovine del teatro Balbo, al Ghetto.

Palazzo Chigi (*forma uno dei fianchi della piazza Colonna*). Molte opere antiche: due statue del *Bernini*. È degna d'essere visitata la biblioteca.

Palazzo Cicciaporci (Falconieri) (*via del Banco S. Spirito, che sbocca al ponte S. Angelo*). Fu edificato da *Giulio Romano*.

Palazzo Colonna (*piazza degli Apostoli*). È la residenza dell'ambasciatore francese. Nel suo esterno nulla di rimarchevole; contuttociò è uno dei principali di Roma per la sua estensione, per la ricchezza de' suoi appartamenti e la stupenda raccolta di quadri. I giardini si estendono sulle alture del Quirinale. (*La galleria è aperta tutti i giorni*).

Verso l'estremità della galleria un gradino in marmo fu spezzato in mezzo da una palla di cannone francese partita dalla porta S. Pancrazio.

Palazzo della Consulta (*a Monte Cavallo*). Architettura del *Fuga*. Ora è sede del Ministero degli affari esteri.

Palazzo Corsini, ora di proprietà dello Stato; nuova sede della R. Accademia de' Lincei (*strada Longara in Transtevere, di faccia alla Farnesina*). Cristina regina di Svezia vi morì nel 1689. (*La galleria è aperta il lunedì, giovedì, sabato, e il 1 e il 15 d'ogni mese dalle ore 9 ant. alle 3 pom.*).

La Biblioteca contiene 1,300 manoscritti, 60,000 volumi. Dietro il palazzo, sul pendio del monte Gianicolo, estendonsi vasti giardini, dai quali si gode d'una magnifica vista sulla città di Roma.

Palazzo Costaguti (*piazza delle Tartarughe*). Degno d'essere visitato pei lavori artistici che contiene. Gli affreschi sono dell'*Albani*, *Domenichino*, *Guercino*, cav. *D'Arpino*, *Lanfranco* e *Romanelli*.

Palazzo Doria Pamfili (*sul Corso*). Costruito da *G. Rinaldi* nella metà del secolo XVII per ordine di Innocenzo X. Nella vôlta della galleria magnifico affresco di *Pietro da Cortona*.

La Galleria, che contiene circa 800 quadri, è distribuita in 15 sale. Fra la quantità di pregevoli dipinti meritano particolare attenzione: il Molino, di *Claudio da Lorena*; il Sacrificio di Apollo, dello stesso; Ritratto di Andrea Doria, di *Sebastiano del Piombo*; Ritratto di Innocenzo X, di *D. Velasquez*. (*La si può visitare ogni martedì e venerdì dalle 10 alle 2*).

Palazzo Farnese (*piazza dello stesso nome*). Questo palazzo, tanto per la sua magnificenza, quanto per la sua classica architettura, è forse il più bello di Roma. Vedesi nella corte principale il sarcofago di Cecilia Metella.

Salendo al primo appartamento per mezzo della magnifica scala, si trova la galleria dipinta a fresco da *Annibale Caracci* coll'aiuto di suo fratello *Luigi*, del *Domenichino*, e d'altri suoi allievi. Il gran quadro in mezzo alla vôlta rappresenta il Trionfo di Bacco ed Arianna sopra due diversi carri: dei due quadri laterali uno rappresenta il dio Pane che offre a Diana la lana delle sue pecore, e l'altro Mercurio che reca il pomo d'oro a Paride.

Farnesina (Villa Chigi). Elegante architettura di *Baldassare Peruzzi*. Si va a visitare la Farnesina per ammirare i celebri affreschi di *Raffaello*. I. **La Favola di Psiche.** II. La celebre Galatea. Essa è rappresentata in piedi sopra una